



“Prevenzione degli
infortuni da incidente
stradale”

DISCIPLINARE





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



“Prevenzione degli infortuni da incidente stradale”

DISCIPLINARE

REGIONE VENETO
Direzione per la Prevenzione

Presentazione

Individuare i problemi di salute che possono essere affrontati con gli strumenti propri della prevenzione è diventata da anni parte integrante della politica dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sanitarie e della Direzione Regionale per la Prevenzione.

E' stato pertanto assolutamente congruente promuovere, a partire dal 1998, la ricerca di strategie preventive in grado di dare risposte ad una vera emergenza sanitaria rappresentata dal fenomeno degli incidenti stradali, convinti che i traumi da traffico si collocano fra le patologie evitabili.

In questo ambito si collocano anche gli infortuni sul lavoro conseguenti a incidente stradale, che rappresentano ormai in Veneto, come nel resto d'Italia, oltre il 50% di tutti gli infortuni mortali.

E' perciò che la Giunta Regionale del Veneto, ha dato vita nell'ambito del Piano Triennale per la Promozione della Salute e della Sicurezza negli Ambienti di lavoro '99/2001, ad un progetto sperimentale dedicato a mettere a punto strategie in grado di affrontare efficacemente il fenomeno degli infortuni causati da incidente stradale.

Lo studio si è mosso lungo un filo conduttore che tende a considerare la strada come luogo di lavoro in cui molti

cittadini-lavoratori operano con la propria attrezzatura, l'auto o il camion, e l'incidente stradale in orario di lavoro come un infortunio da prevenire, anche usando gli strumenti della formazione e dell'organizzazione aziendale previsti dal decreto legislativo 626/94.

Conclusa con successo la sperimentazione, il metodo è stato standardizzato e condotto a linea guida, a beneficio delle aziende di autotrasporto in primis e di tutte le aziende con dipendenti nel ruolo di autista.

La Regione darà la massima diffusione al documento e rilascerà un attestato alle Aziende che potranno dimostrare di aver applicato il percorso di sicurezza proposto, come segno di riconoscimento a chi investe in questa direzione.

Si tratta sicuramente di una iniziativa innovativa che merita attenzione da parte di Imprenditori e Sindacato e di quanti si occupano di sicurezza sul lavoro.

Avv. Fabio Gava

Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore
alle Politiche Sanitarie

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
2. CONTESTO	5
3. PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DA INCIDENTE STRADALE	10
4. IL DISCIPLINARE	11
4.1 Requisiti generali	
4.2 Requisiti specifici	
4.3 Scopo e campo di applicazione	
4.4 Vantaggi attesi per le imprese	
5. RIFERIMENTI	15
5.1 Norme di riferimento	
5.2 Glossario	
6. CONTENUTI	18
6.1 Requisiti di base del disciplinare	
6.2 Formazione teorica e pratica per il personale dell'azienda	
6.2.1 Programma del corso e requisiti	
6.2.2 Soggetti eroganti i corsi	
6.2.3 Criteri di qualifica dei docenti e tutor	
6.2.4 Criteri di qualifica per valutatori del disciplinare	
6.3 Piano di controllo sui mezzi	
7. RESPONSABILITA' DELL'AZIENDA	31
7.1 Impegno dell'azienda	
7.2 Revisione dell'attività dell'azienda sulla sicurezza stradale	
8. RILASCIO E MANTENIMENTO DELL'ATTESTATO	34
8.1 verifica di conformità al disciplinare	
8.2 Criteri di qualifica dei valutatori	
8.3 Validità dell'attestato	
9. SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ATTESTATO	36
10. RICORSI	37



1 INTRODUZIONE

Il presente **Disciplinare** è stato elaborato all'interno del Programma Regionale di Prevenzione degli Incidenti Stradali, facente capo alla Direzione Regionale per la Prevenzione.

Il Programma, il cui coordinamento è affidato al Direttore di Dipartimento dell'ULSS 7 di Pieve di Soligo, dott. Sandro Cinquetti, ha carattere interdisciplinare, affronta il problema degli incidenti stradali da diverse prospettive, e vede coinvolti i Dipartimenti di Prevenzione di tutte le ULSS del Veneto.

La parte riguardante gli infortuni sul lavoro causati da incidente stradale è stata affrontata nell'ambito della programmazione delle attività dei Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ULSS.

Questo lavoro è il naturale sviluppo di quanto realizzato con il **Progetto Sperimentale di Prevenzione degli Infortuni da Incidenti Stradali nell'Autotrasporto**, inserito nel Piano triennale SPISAL 1999-2001, concluso nel 2002, a cui hanno collaborato:

per l'ideazione e lo sviluppo

SPISAL ULSS 20 - SPISAL ULSS 22 - Istituto di Medicina del lavoro dell' Università di Verona - Servizio Farmaceutico Ulss 20 - Servizio Tossicologico Ulss 20 - Associazioni Imprenditoriali e Sindacali di categoria di Verona

per la realizzazione e la messa a punto

le Aziende di Autotrasporto: Micom di Mignolli Angiolina, Semenzin Fabio, Franchi e Tabarelli, Montanari Maurizio, Montanari Stefano , Azienda Municipale di Igiene Ambientale di Verona, Turati Ovidio, Carradore Antonio, Ennio Ferrari, Bissoli L. e A., Chesini Germano, Cordioli Samuel, Fasoli Pierangelo, Faustini Pierangelo, Rodofili, Zordan e C.

per la realizzazione delle prove su strada
IVECO – Polistudio Profit Plus

per la realizzazione delle prove in pista
Centro Guida difensiva e Scuola anti-sbandamento di Marghera

per la ricostruzione grafica degli incidenti stradali
Polizia Stradale del Veneto

I costi sono stati sostenuti dalla Regione Veneto

La Società Autostrade BS-PD ha offerto un contributo per la realizzazione dei primi corsi di formazione.

Hanno dato l'adesione al progetto l'INAIL Regionale e la Società Cattolica di Assicurazioni.

Esaurita la fase di sperimentazione locale, tenuto conto dei buoni risultati raggiunti, la Direzione Regionale per la Prevenzione, in linea con gli obiettivi del Programma Regionale di Prevenzione dei Traumi da Traffico e del Piano di Prevenzione e Promozione della Salute negli Ambienti di Lavoro 2002-2004, ha deciso di estendere l'iniziativa a tutto il territorio regionale.

Necessaria e preliminare alla omogenea diffusione del progetto è stata ritenuta la **standardizzazione del percorso di prevenzione attraverso la redazione del presente disciplinare**, la cui realizzazione è stata affidata ad un Gruppo di Lavoro composto da:

Flavio Coato, medico del lavoro c\o lo SPISAL dell'ULSS 22 di Bussolengo - Responsabile del Programma e Coordinatore del Gruppo di Lavoro

Andrea Friso, ingegnere, Coordinatore Tecnico del Gruppo

Giorgio Perlini, Tecnico della Prevenzione c\o lo SPISAL dell'ULSS 22 di Bussolengo

Christian Alberti, tecnico, Esperto di sicurezza

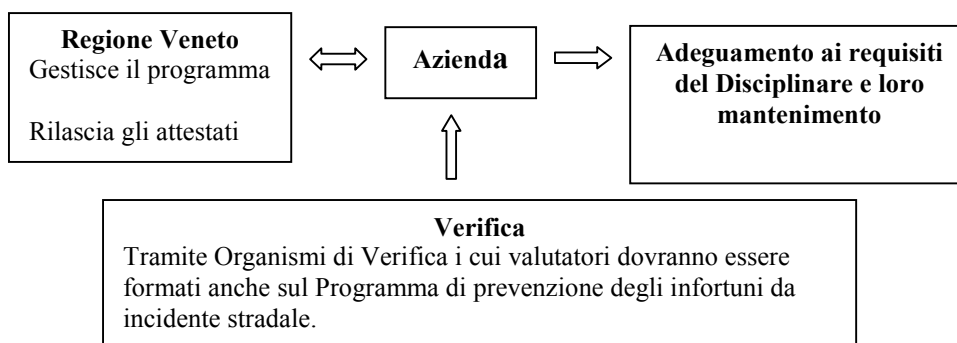
Per il Disciplinare e lo schema certificativo ha collaborato l'Ente di Certificazione RINA, individuato dalla Regione Veneto con apposita delibera di Giunta.

La peculiarità dell'iniziativa risiede nel considerare la strada come ambiente di lavoro e l'infortunio conseguente ad incidente stradale come evento prevenibile, al pari di tutti gli altri rischi lavorativi, attraverso provvedimenti tecnici, procedure, azioni di formazione e di addestramento richiesti dalla normativa di prevenzione.

Ogni Azienda interessata potrà utilizzare in tutto o in parte i contenuti del Disciplinare al fine di migliorare la propria organizzazione preventiva nei confronti del rischio di incidente stradale.

Alle Aziende che dimostreranno, secondo le modalità standardizzate e descritte, di aver ottemperato a quanto previsto nel Disciplinare, la Regione Veneto, Direzione Regionale per la Prevenzione, rilascerà l'Attestato Regionale che consentirà di poter usufruire dei benefici annessi.

In sintesi il funzionamento del programma può essere schematizzato come segue:



T

Titolare del Programma di “Prevenzione degli Infortuni da Incidente Stradale” è la Regione Veneto, Direzione Regionale per la Prevenzione, che nell’ambito del presente disciplinare opera tramite il Gruppo di lavoro.

Direzione per la Prevenzione
La Dirigente Regionale
Dr.ssa Giancarla Niero

2 IL CONTESTO

Gli incidenti stradali costituiscono ormai in Italia come nel resto d'Europa una vera e propria emergenza sociale e sanitaria.

La Commissione delle Comunità Europee, con propria Comunicazione del 14.05.2003, intitolata *“Programma di azione europeo per la sicurezza stradale. Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa”*, afferma che:

- La sicurezza stradale riguarda direttamente la totalità del territorio dell'Unione europea e dei suoi abitanti: nell'Europa dei Quindici, 375 milioni di utenti della strada, di cui 200 milioni sono detentori di patente di guida, utilizzano 200 milioni di veicoli su 4 milioni di chilometri di strade.

- La crescente mobilità si paga cara poiché, ogni anno, 1.300.000 incidenti causano più di 40.000 morti e 1.700.000 feriti. Il costo, diretto o indiretto, di quest'ecatombe è stato valutato a 160 miliardi di euro, cioè il 2% del PNL dell'UE.

- Anche se globalmente il livello di sicurezza migliora lentamente e costantemente (in 30 anni, in tutti i paesi che formano oggi l'UE, il volume globale del traffico stradale è triplicato, mentre il numero di morti sulla strada si è dimezzato), la situazione resta socialmente inaccettabile e difficilmente giustificabile per il cittadino.

- La Commissione Europea ha quindi proposto, nel Libro bianco sulla politica europea dei trasporti ¹, che l'Unione Europea si fissi l'obiettivo di **dimezzare il numero di morti entro il 2010**. Benché la Comunità abbia contribuito da lunga data alla sicurezza stradale, in particolare con più di cinquanta direttive di normalizzazione tecnica, e anche se il trattato di Maastricht ha indicato i mezzi giuridici offerti alla Comunità per fissare un quadro e adottare misure preventive², permane però una forte riserva degli Stati membri ad un'azione a livello comunitario, come ad esempio l'armonizzazione dell'alcolemia massima in discussione da dodici anni.

Nella medesima Comunicazione si legge inoltre che fra le misure utili per prevenire gli incidenti va considerato

l'incoraggiamento “degli **utenti** ad un migliore comportamento, in particolare tramite una migliore **osservanza della legislazione vigente, la formazione iniziale e continua dei conducenti privati e professionali e mediante la prosecuzione degli sforzi per lottare contro le pratiche pericolose**”.

In relazione alla sicurezza del trasporto professionale di merci e passeggeri, in considerazione del fatto che:

- nell'UE muoiono ogni anno in incidenti stradali circa 800 autotrasportatori, a prova della pericolosità di questo mestiere, ³

- tutti i lavoratori, anche quelli del trasporto stradale, hanno diritto ad un posto di lavoro sicuro e sano,

- gli incidenti hanno anche un impatto sui costi delle imprese: quelle che adottano una politica di sicurezza stradale riducono in genere i loro costi di funzionamento,

- gli incidenti stradali in cui sono coinvolti automezzi pesanti danneggiano inoltre l'immagine e l'accettazione da parte del pubblico del trasporto stradale,

la Commissione ha elaborato una proposta di direttiva relativa alla formazione iniziale e continua dei conducenti professionali, stimando che **attualmente non più del 10% dei conducenti professionali hanno seguito una formazione oltre alla patente di guida**. ⁴

A livello nazionale è stata raccolta la sfida europea inserendo l'obiettivo della diminuzione degli incidenti stradali nel Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, nel quale si dà particolare risalto al fenomeno degli infortuni sul lavoro causati da incidente stradale, promovendo un Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Nell'ambito di tale Piano Nazionale è particolarmente importante l'azione della Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale che articola il suo programma di attività³ in quattro filoni, uno dei quali riguarda la “*promozione di interventi integrati in settori innovativi che risultano di particolare importanza (infortuni stradali sul lavoro e durante il tragitto casa-lavoro)*”.

Fra i Settori di intervento di particolare rilievo la Consulta individua il “miglioramento della sicurezza nel

comparto della mobilità sul lavoro e nei tragitti casa lavoro", "la promozione di piani di manutenzione programmata", "il miglioramento della sicurezza stradale nel comparto del trasporto merci su strada".

In linea con queste indicazioni la Giunta Regionale del Veneto ha attivato fin dal 1998 dei programmi di prevenzione degli incidenti stradali che hanno avuto la loro espressione più importante nella campagna di informazione per l'uso della cintura di sicurezza.

In considerazione poi del fatto che i dati forniti dall'Inail sul fenomeno infortunistico evidenziano che oltre il 50% di tutti gli infortuni mortali, nella Regione Veneto così come nel resto d'Italia, sono ormai attribuibili ad incidenti da traffico -comprendendo sia quelli in itinere che quelli che avvengono su strada durante l'orario di lavoro- è stato avviato con DGR n.5083 del Dicembre 1998, nell'ambito del Piano Triennale per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro 1999/2001, un progetto sperimentale dedicato a mettere a punto strategie in grado di affrontare efficacemente il fenomeno degli infortuni sul lavoro causati da incidenti stradali.

È stata individuata l'area veronese come zona nella quale condurre la sperimentazione.

Preliminarmente, nel corso del 2000, è stato formulato e inviato per posta a 1700 aziende di trasporto veronesi un questionario conoscitivo sul livello di sicurezza raggiunto nel settore. Si è avuto un ritorno di 176 questionari per complessivi 711 autisti da cui risultava che:

- ✓ l'eccesso di velocità rappresenta la violazione più frequente al codice della strada (in 67 aziende da una a cinque contravvenzioni/anno, in sei aziende più di cinque), seguono le contravvenzioni per superamento dei tempi di guida; in 5 casi la contravvenzione ha riguardato la guida sotto l'effetto dell'alcol

- ✓ solo 36 aziende, pari al 20,5%, dichiarano di aver formato i dipendenti sulla prevenzione degli incidenti stradali

✓ 68 aziende, pari al 39%, dichiara di aver nominato il RSPP come da D.Lgs 626/94

✓ negli ultimi 5 anni le 176 aziende hanno collezionato un totale di 415 incidenti (2,35 per azienda) per complessive 3.240 giornate lavorative perse; la perdita economica calcolata su queste due sole voci è risultata di 3.850.000 Euro

✓ proiettando questi dati sulle 1700 aziende interessate dal questionario risulterebbe una perdita economica totale nei cinque anni di 38.532.000 Euro

È stato quindi messo a punto un percorso di sicurezza da proporre alle Aziende del settore partendo dall'ipotesi che anche la strada è un luogo di lavoro e fissando di conseguenza, come **obiettivo generale** del progetto, l'arrivare a considerare l'incidente stradale avvenuto in orario di lavoro come infortunio evitabile.

Come **obiettivo specifico** è stato posto l'avvio di un percorso di miglioramento della sicurezza stradale fra le aziende di autotrasporto, secondo le modalità previste per qualsiasi altro rischio dal D.Lgs 626/94.

In linea con i programmi hanno aderito alla sperimentazione 23 Aziende veronesi che hanno seguito le varie fasi del percorso inviando complessivamente 110 autisti al corso di formazione, verificando le proprie procedure di sicurezza, adottando la scheda di manutenzione dei mezzi su tutti i camion.

Dalla fase di sperimentazione si è passati quindi alla realizzazione di un disciplinare ad uso di qualsiasi Azienda con dipendenti con ruolo di autista, che intenda migliorare le proprie condizioni di sicurezza rispetto al rischio di infortunio da incidente stradale.

¹ "La politica europea dei trasporti fino al 2010: Il momento delle scelte" (COM(2001) 370 def. del 12 settembre 2001).

² Articolo 71 del trattato che istituisce la Comunità europea.

³ CARE European database on road accidents (Base di dati CARE sugli incidenti stradali in Europa)

⁴ Comunicazione della Commissione europea Bruxelles, 14.05.2003

Comparazione tra gli infortuni sul lavoro accaduti “alla guida di...” o “a bordo di mezzi di trasporto terrestri” e il totale degli infortuni, nell’industria e servizi accaduti nel Veneto, e “definiti” dall’Inail entro il 31.12.2002

Anno	Infortuni alla guida o a bordo		Totale Infortuni		Infortuni alla guida o a bordo/ Infortuni totali %	
	Mortali	Totali	Mortali	Totali	Mortali	Totali
1987	35	1700	157	92687	22.3%	1.8%
1988	56	2505	165	95365	33.9%	2.6%
1989	34	2561	142	94400	23.9%	2.7%
1990	53	3963	143	95972	37.1%	4.1%
1991	70	4570	147	97266	47.6%	4.7%
1992	56	4822	139	92972	40.3%	5.2%
1993	32	4290	107	84584	29.9%	5.1%
1994	44	5080	106	82234	41.5%	6.2%
1995	49	6061	97	81616	50.5%	7.4%
1996	62	6825	112	81569	55.4%	8.4%
1997	65	8173	143	68378	45,5%	11,5%
1998	62	10026	125	72270	58.8%	13,9%
1999	81	12139	132	74770	61,4%	16,2%
2000	80	12484	129	73192	62,1%	17,1%

3 “PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DA INCIDENTE STRADALE”

Il progetto di “Prevenzione degli Infortuni da Incidente stradale “ si rivolge a tutte le Aziende che operano nel comparto dell'autotrasporto e più in generale a quelle con dipendenti con mansione di autisti, offrendo un modello **(Disciplinare)** costruito per meglio gestire gli obblighi in materia di sicurezza e per ridurre i rischi derivanti dalla specifica attività svolta.

Il progetto si rivolge a tutte le Aziende indipendentemente dal loro grado di applicazione dei criteri di sicurezza.

Obiettivi Generali

✓ Contribuire alla riduzione degli infortuni da incidenti stradali considerando la strada come un luogo di lavoro e l'automezzo come attrezzatura specifica dell'autista.

✓ Considerare l'incidente stradale avvenuto in orario di lavoro come infortunio evitabile.

Obiettivi Specifici

✓ Avviare un percorso per il miglioramento della sicurezza stradale fra le aziende di autotrasporto.

✓ Favorire l'inserimento del rischio di incidente stradale fra i rischi di infortunio che le Aziende devono valutare a norma del D.Lvo 626/94.

4 IL DISCIPLINARE

Requisiti Generali

Il Disciplinare è lo strumento che regola i rapporti tra la Regione Veneto e l'Azienda che voglia aderire al Progetto di "**Prevenzione degli Infortuni da Incidente stradale**", definisce i criteri e contenuti ai quali l'Azienda aderente si deve conformare.

Tale modello vuole essere facilmente applicabile su larga scala, prioritariamente al comparto dell'autotrasporto.

L'impegno dell'Azienda rispetto ai criteri e ai contenuti del Disciplinare, costituisce il fondamento degli obiettivi del Progetto di Prevenzione degli Infortuni da Incidente stradale; l'attività di verifica costituisce uno degli aspetti necessari per uniformare e rendere dimostrabile all'esterno tale impegno.

Il Disciplinare è stato sviluppato tenendo in considerazione:

- Lo stato di sviluppo dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (OHSAS 18001-Occupational Health and Safety Assessment Series, Linee guida UNI/INAIL per un sistema di gestione della sicurezza e salute, Linee guida Ispesl per sistemi di gestione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, Linee Guida emanate da vari Enti o Associazione in merito ai Sistemi di Gestione della Sicurezza, Regolamenti per la certificazione di sistemi di Gestione emanate da Enti di Certificazione);
- La possibilità di integrazione con i modelli che consentono riconoscimenti da parte di altri Enti e risparmi economici per l'Azienda o ottenimento finanziamenti da parte di Enti assicurativi, previdenziali, ecc.
- L'applicabilità generale del percorso a organizzazioni di diversa tipologia e grandezza.

- L'adesione volontaria da parte delle aziende.
- La standardizzazione delle modalità di verifica dell'applicazione del disciplinare e definizione delle qualifiche dei verificatori.
- I sistemi di accreditamento degli organismi di Formazione e di specifici percorsi formativi.

Requisiti specifici

- L'Azienda che risulta conforme ai requisiti del Disciplinare, riceverà un **attestato Regionale**, secondo le modalità previste. La Regione Veneto potrà pubblicizzare tale evento attraverso adeguata promozione e/o elenchi.
- La dimostrazione della conformità da parte dell'Azienda ai contenuti del disciplinare viene effettuata tramite una **Verifica o AUDIT**.
- La **verifica della conformità** delle attività dell'Azienda al Disciplinare viene di norma effettuata da un Organismo di verifica.
- La **verifica di conformità** delle attività dell'Azienda al Disciplinare deve rispettare criteri di indipendenza dei valutatori rispetto all'Azienda stessa verificata .
- La verifica deve essere effettuata sempre da **Valutatori Qualificati**.
- Il **Disciplinare** fornisce un insieme di requisiti, regole, criteri e contenuti minimi che devono essere rispettati affinché si possa dire che l'Azienda aderisce al progetto di "Prevenzione degli Infortuni da Incidente stradale".
- L'Azienda che aderisce al progetto e intende ottenere il rilascio dell'attestato, deve sottostare, alla

conclusione del percorso, a una verifica su una serie di punti esplicitati nel presente Disciplinare.

- L'Azienda che intende aderire al progetto non deve assolvere a specifici requisiti di ingresso (all'atto di adesione non viene effettuata alcuna verifica di ingresso).
- L'Azienda che aderisce al presente progetto lo fa a titolo volontario, in quanto il presente Disciplinare non costituisce una norma cogente e la mancata adesione non prevede sanzioni.

4.3 Scopo e Campo di Applicazione

Scopo del **Disciplinare** è di fornire tutte le informazioni, interne ed esterne, necessarie per la corretta applicazione del **Programma di prevenzione degli infortuni da incidente stradale**.

Il Disciplinare propone un percorso di miglioramento mirato ai rischi tipici dell'attività ritenuti di primaria importanza. La verifica di conformità dell'attività dell'Azienda viene effettuata solo sui punti del Disciplinare.

L'ambito del **Disciplinare** si integra con le attività e le azioni direttamente o indirettamente connesse con la prevenzione degli infortuni da incidente stradale, relativamente all'attività di **trasporto** su strada, si integra ma non opera né si sostituisce né si sovrappone laddove trovano applicazione normative cogenti e specifiche disposizioni applicabili.

In particolare quando le normative di riferimento siano cogenti e applicabili esse operano autonomamente e non in contrasto con il presente Disciplinare. E' esclusa qualunque interpretazione o applicazione del Disciplinare in contrasto con normative o disposizioni vigenti.

Restano escluse dal campo di applicazione del Disciplinare tutte le attività per le quali si rinvia all'applicazione di specifiche procedure in piena osservanza di normative nazionali e internazionali.

Restano escluse dal campo di applicazione del Disciplinare tutte le attività connesse alla produzione, al deposito, alla presa, al prelievo, al carico e allo scarico del materiale su mezzo di trasporto e a tutti i rischi connessi a tali attività.

4.4 Vantaggi attesi per le imprese che applicano il Disciplinare

L'adeguamento e il mantenimento dei requisiti del Disciplinare comporta una serie di vantaggi, tra i quali si segnalano:

- riduzione del rischio di incidente stradale;
- supporto al completo rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- completa presa di coscienza delle problematiche della sicurezza;
- gestione delle problematiche relative alla sicurezza in un'ottica di miglioramento;
- aumento dell'efficienza organizzativa e della responsabilizzazione dei componenti dell'Azienda in materia di sicurezza;
- miglioramento immagine interna ed esterna;
- attuazione di adeguata formazione ed incremento di professionalità degli autisti;
- strumento per l'aggiornamento dei nuovi assunti;
- miglioramento della gestione dei rapporti con gli organismi di controllo;
- capacità di dimostrazione alle autorità competenti in caso di verifiche e indagini, del possesso di procedure, strumenti formativi e competenze specifiche;

- riduzione dei costi complessivi connessi alla tutela della salute e sicurezza, riduzione dei costi assicurativi attuali e futuri (riduzione premi assicurativi e oneri previdenziali);
- ottenimento attestato di partecipazione al programma regionale di prevenzione degli infortuni da incidenti stradali;
- possibilità di utilizzo del logo e dell'attestazione a fini pubblicitari e di politica aziendale;
- inclusione in un elenco di Aziende aderenti al programma regionale di prevenzione degli infortuni da incidenti stradali, adeguatamente pubblicizzato.

5 RIFERIMENTI

Norme di Riferimento

Il Disciplinare è stato sviluppato nel rispetto delle specifiche normative nazionali e internazionali riportate nel CD allegato.

Si è fatto inoltre riferimento alle norme della serie ISO 9000, OHSAS 18001 e alle norme internazionali che regolano i Sistemi di Gestione.

Glossario

Per migliorare la comprensione del documento si è ritenuto opportuno esplicitare il significato di alcuni termini utilizzati nel testo

Valgono inoltre le definizioni della Guida ISO 9000:2000 e delle norme di riferimento OHSAS 18001, UNI EN ISO 19011, e il D.Lgs. 626/94 .

Ambiente di lavoro	Insieme di condizioni nel cui ambito viene svolto il lavoro
Attestato	In questo contesto si intende il documento emesso dalla Regione Veneto che attesta la conformità al presente disciplinare
Attestazione	In questo contesto si intende il processo che conduce alla dimostrazione, da parte dell'Azienda, della conformità al Progetto di Prevenzione degli infortuni da incidente stradale, e che porta al conseguimento dell'attestato rilasciato dalla Regione Veneto
Azienda	Il soggetto interlocutore della Regione Veneto nel presente disciplinare. Nel caso specifico si intende: Azienda di autotrasporto, ovvero qualunque impresa, che svolga tra le sue varie attività, quella di trasporto di persone o cose, ovvero svolga qualsiasi operazione di trasporto a vario titolo., ecc. Per Azienda si intende anche una ditta individuale.
Disciplinare	Documento che descrive e disciplina le modalità di gestione del progetto di Prevenzione degli infortuni da incidente stradale. Nel caso specifico lo scopo del Disciplinare è quello di regolare i rapporti tra la Regione Veneto e l'Azienda che voglia aderire al progetto di Prevenzione degli infortuni da incidente stradale. L'Azienda che aderisce al progetto e ad esso si conforma, riceverà dopo opportuna verifica un attestato. Il Disciplinare è un modello standardizzato che definisce i criteri e contenuti ai quali l'Azienda che aderisce al progetto si deve conformare. Tale modello vuol essere facilmente applicabile su larga scala al comparto dell'autotrasporto e alle Aziende con dipendenti con mansione di autista.

Mezzo di trasporto	Ogni tipo di contenitore o di veicolo adibito al trasporto di persone o cose
Organismo di verifica	Ente di certificazione accreditato SINCERT. La Regione Veneto si riserva la facoltà di effettuare proprie verifiche o di riconoscere Organismi di verifica ai sensi del presente Disciplinare
Registrazione	Evidenza formale che una attività è stata effettuata. L'azienda garantisce la raccolta ordinata e la conservazione delle registrazioni.
Revisione	Attività svolta dall'Organizzazione finalizzata ad assicurare nel tempo la conformità ai requisiti del Disciplinare; consiste tra l'altro nella valutazione delle esigenze di miglioramento.
Trasporto:	Qualsiasi operazione di trasferimento di persone o cose da un luogo all'altro.
Utente:	Utilizzatore o beneficiario finale del prodotto o servizio erogato. Nel caso specifico la persona beneficiaria finale dei vantaggi del presente progetto: cioè dipendente, cittadino, autista, ecc.
Valutatore qualificato	Persona che ha la competenza e specifici requisiti per effettuare una verifica o AUDIT
Verifica o AUDIT	Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze della conformità al disciplinare.

6 CONTENUTI

Il Disciplinare si riassume nello schema sintetico che segue.

Attori	Azioni	Attore operativo	Criteri di qualifica Validazione
Regione Veneto	<i>Emette e revisiona il Disciplinare; Gestisce gli elenchi delle Aziende che adottano il Disciplinare e l'elenco dei valutatori; Emette l'attestato; Può, qualora necessario/opportuno, realizzare corsi, svolgere attività di verifica presso le Aziende.</i>	Gruppo di lavoro	<i>Ideazione, realizzazione, aggiornamento del progetto sperimentale e sviluppo del programma di Prevenzione degli infortuni da incidente stradale con relativo disciplinare</i>
Azienda	<i>Adotta il disciplinare; Partecipa al programma tramite adeguata formazione e sottoponendosi a verifica</i>	Datore di Lavoro; Autisti; Eventuali RSPP; Eventuali R.L.S.	<i>I partecipanti vengono qualificati tramite la partecipazione ai corsi di formazione</i>

Organismo di Verifica	<i>Effettua attività di verifica per dimostrare la conformità ai contenuti del disciplinare.</i>	Valutatori	<i>L'Organismo di verifica è un Ente di certificazione accreditato SINCERT per verifiche di terza parte sui sistemi di gestione , ovvero un Ente riconosciuto dalla Regione Veneto ai sensi del presente Disciplinare. La Regione Veneto può effettuare direttamente verifica di conformità ai requisiti del disciplinare. La verifica deve essere effettuata sempre da Valutatori Qualificati.</i>
Organismo di formazione	<i>Effettua corsi di formazione teorica e pratica</i>	Docenti	<i>Regione Veneto e sue Strutture periferiche di prevenzione nei luoghi di lavoro; Associazioni di categoria imprenditoriali e sindacali; Enti accreditati in materia di formazione nell'autotrasporto dal Ministero Infrastrutture e Trasporti o dalla Regione Veneto. Corsi realizzati da Docenti con i requisiti specificati nel presente disciplinare. Corsi gestiti da Tutor qualificati con corso specifico sui contenuti del Programma di Prevenzione degli infortuni da incidente stradale e relativo Disciplinare.</i>

Requisiti di Base del Disciplinare

Tali requisiti recepiti dalle Aziende partecipanti al momento dell'adesione al progetto, saranno verificati prima del rilascio dell'attestato da parte dell'Organismo di Verifica .

La scheda che registrerà i requisiti di base e il loro stato alla data della verifica dovrà contenere i dati identificativi dell'impresa, i mezzi utilizzati, il numero di autisti e altre informazioni utili.

I requisiti di base sono i seguenti:

Comunicazione agli enti preposti di nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione o dello svolgimento diretto da parte del Datore di Lavoro
Formazione minima obbligatoria prevista per legge per il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Effettuazione della valutazione dei rischi, comprensivo del rischio di incidente stradale, e, laddove ricorra nei termini di legge: <ul style="list-style-type: none">- Autocertificazione sulla avvenuta Valutazione dei rischi- Redazione del Documento di Valutazione
Effettuazione della formazione o informazione di base obbligatoria nei termini di legge
Partecipazione del personale dell'azienda ai corsi di formazione teorica e pratica previsti dal Disciplinare
Registrazione scritta della formazione e addestramento ricevuto dal personale dell'azienda
Nomina degli addetti alle emergenze, pronto soccorso, antincendio
Registrazione dell'incidente stradale come infortunio sul lavoro sul registro infortuni
Esistenza di procedure, ordini di servizio, disposizioni dell'azienda in merito a : <ul style="list-style-type: none">▪ obbligo di rispettare i limiti di velocità,▪ divieto di usare sostanze alcoliche durante il lavoro,▪ regolamentazione dell'uso del telefono portatile e del c.b. durante la guida
Utilizzo di un sistema di controllo periodico di sicurezza dei mezzi

Formazione teorica e pratica per il personale dell'azienda

6.1.1 Programma del corso e requisiti

Nella Tabella che segue sono riportati in sintesi gli argomenti del corso con i relativi tempi di trattazione

	DURATA IN ORE	ARGOMENTO / MODULO
	4	D. Lgs. 626/94 Scheda: manutenzione dei mezzi
	2 2	Farmaci e guida Stress e guida notturna
	2 2	Come affrontare le emergenze Ricostruzione dinamica degli incidenti stradali
	3 2	Alcol e guida Alimentazione
	3	Codice della strada
	4	Antincendio
Ore di teoria	24	
Ore di pratica	8	Teoria dello sbandamento e pratica di guida sicura (in pista, a gruppi)
Totale ore corso	32	

Il piano di formazione deve rispettare i seguenti requisiti : - il numero massimo di partecipanti è fissato in 25 .

- L'attestato di frequenza ai partecipanti al corso viene rilasciato dall'Ente che lo organizza con una partecipazione minima pari all'80 % delle lezioni della parte teorica.
- Non è possibile avere l'attestato senza aver frequentato la prova pratica.
- Le ore previste per la prova pratica su pista sono effettive ed escludono le percorrenze per arrivare alla sede del corso.
- Al termine della prova pratica è rilasciato un attestato di partecipazione da parte della Struttura organizzatrice.
- La partecipazione alle prove pratiche è prevista a gruppi commisurati alla capienza del Centro.
- Tutti i moduli sopraindicati sono parti essenziale del corso, tranne quello: "ricostruzione dinamica degli incidenti". Tale modulo infatti è attualmente gestito unicamente dalla Polizia Stradale alla quale si deve far richiesta.
- Il modulo "antincendio" è istituito secondo quanto previsto dal Decreto 10 Marzo 1998, allegato IX, corso A: "Corso per addetti antincendio in attività di incendio a basso rischio". E' previsto il rilascio dell'attestato di frequenza e quindi la partecipazione a tale lezione diviene obbligatoria per il rilascio dello specifico attestato. Le esercitazioni pratiche di spegnimento, pur raccomandandone l'esecuzione sono facoltative. In alternativa possono essere eseguite istruzioni sull'uso degli estintori, come previsto dalla norma.

Il rilascio dell'attesto regionale all'Azienda è subordinato alla partecipazione al Corso di Formazione del personale aziendale nella misura di seguito riportata:

N° autisti totali dell'azienda	N° minimo di autisti che devono partecipare ai corsi di formazione per l'ottenimento dell'attestato regionale da parte dell'azienda
1	1
2	2
3	2
4	3
5	3
6	4
7	4
8	5
9	5
10	5
Tra 11 e 15	Almeno il 50% arrotondato al numero superiore
Oltre i 15	Almeno il 40% arrotondato al n° superiore (con un minimo di 8)

6.1.2 Soggetti eroganti i corsi

I Corsi potranno essere erogati da:

- Regione Veneto e sue Strutture periferiche di prevenzione nei luoghi di lavoro;
- Associazioni di categoria imprenditoriali e sindacali;
- Enti accreditati in materia di formazione nell'autotrasporto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti o dalla Regione Veneto.

6.1.3 Criteri di Qualifica dei Docenti e Tutor

FUNZIONE	PRINCIPALI RESPONSABILITA' / ATTIVITA'	REQUISITI PROFESSIONALI MINIMI - COMPETENZE
1. Formatore-docente	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione didattica - elaborazione dispense e materiali - cura del processo formativo - insegnamento teorico/pratico - valutazione dell'apprendimento - relazione con i destinatari - lavoro in team e negoziazione - comunicazione efficace 	<p>Competenze tecnico-professionali: Laurea in discipline coerenti con le materie oggetto di insegnamento ed esperienza professionale specifica di almeno 2 anni oppure Diploma e/o qualifica professionale coerente con le materie di insegnamento ed esperienza professionale specifica di almeno 4 anni</p> <p>Competenze comunicativo-relazionali: Docenza documentata in corsi per lavoratori di almeno 20 ore negli ultimi 2 anni</p>
2. Tutor	<ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e organizzazione - coordinamento e contatto di attività e risorse - accompagnamento del processo formativo - gestione delle relazioni con i formatori e datori di lavoro (es.: imprese di trasporti) - percorsi individualizzati anche in forma mista in presenza o a distanza - somministrazione di test, prove, compiti valutazione degli apprendimenti e dei formatori e follow up - animazione e facilitazione all'apprendimento individuale e di gruppo 	<p>Competenze organizzative e relazionali: Laurea in discipline tecnico scientifiche o umanistiche ed esperienza e formazione specifica in attività di tutoring di almeno 1 anno oppure Diploma e/o qualifica ed esperienza e formazione specifica in attività di tutoring di almeno 2 anni</p> <p>Competenze specifiche: Partecipazione ad un Corso di formazione sui contenuti del disciplinare</p>

CORSO DI QUALIFICA PER TUTOR

Presentazione

Il corso è finalizzato a qualificare i soggetti abilitati a effettuare l'attività di tutor per i corsi di formazione

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire ai partecipanti la conoscenza approfondita del progetto "prevenzione degli infortuni da incidente stradale" ed in specifico degli obiettivi del corso di formazione teorico pratico previsto dallo specifico Disciplinare.

Metodologia didattica

Il corso è caratterizzato da un elevato grado di interazione tra docenti e allievi.

Il numero massimo di partecipanti è fissato in 12

Al termine del corso si terrà un test di apprendimento, il cui superamento qualificherà il partecipante come :

Tutor per la gestione dei corsi di formazione teorico pratica del Disciplinare del Progetto di Prevenzione Infortuni da incidente stradale della Regione Veneto.

Destinatari

Il corso è rivolto ai soggetti che intendono effettuare l'attività di *Tutor per la gestione dei corsi di formazione teorico pratica del Disciplinare del Progetto Prevenzione Infortuni da incidente stradale della Regione Veneto.*

Prerequisiti per la partecipazione al corso sono:

Laurea in discipline tecnico scientifiche o umanistiche ed esperienza e formazione specifica in attività di tutoring di almeno 1 anno

Oppure

Diploma e/o qualifica ed esperienza e formazione specifica in attività di tutoring di almeno 2 anni

Programma del corso

Il corso sarà costituito da un modulo di 4 ore sui contenuti del disciplinare e per la verifica dell'apprendimento:

1°: "Presentazione del Progetto di prevenzione degli infortuni da incidenti stradali.

Requisiti di base e punti di miglioramento

Scheda di manutenzione mezzi

Procedure aziendali su alcool, codice della strada, uso di cellulari e cb durante la guida

Presentazione del corso per autotrasportatori: lezioni, metodologie e strumenti.

2°:"Esposizione e discussione di casi concreti e verifica dell'apprendimento.

Realizzazione dei corsi

I corsi sono promossi dall'Organismo di formazione, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro della Regione Veneto.

NOTA

In prima applicazione l'attestato verrà rilasciato a coloro che, in possesso del titolo di cui al precedente punto 4.1.2, parteciperanno ad una iniziativa di presentazione del disciplinare organizzata dalla Regione Veneto e avranno superato il test di apprendimento.

6.1.4 Criteri di qualifica per valutatori del disciplinare

Presentazione

Il corso e il relativo esame di qualifica per valutatori del Disciplinare - Progetto Prevenzione degli Infortuni da incidente stradale è finalizzato a qualificare i soggetti abilitati a effettuare le verifiche di conformità dell'attività dell'Azienda al Disciplinare del Progetto Prevenzione Infortuni da incidente stradale.

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire ai partecipanti la preparazione per:

la programmazione, la conduzione e la presentazione dei risultati delle verifiche di conformità (o audit) al Disciplinare del Progetto di Prevenzione degli Infortuni da incidente stradale.

Metodologia didattica

Il corso è caratterizzato da un elevato grado di interazione tra docenti e allievi.

Oltre all'esposizione della teoria, sono previsti lavori di gruppo, simulazioni di verifiche ispettive con discussione delle relative problematiche e dei risultati.

Il numero massimo di partecipanti è fissato in 12

Al termine del corso si terrà un esame.

Il superamento dell'esame qualificherà il partecipante come :

Valutatore qualificato alla verifica di conformità delle attività dell'Azienda al Disciplinare del Progetto Prevenzione Infortuni da incidente stradale della Regione Veneto.

Destinatari

Il corso è rivolto ai soggetti che intendono effettuare le verifiche di conformità delle attività dell'Azienda al

Disciplinare del Progetto Prevenzione Infortuni da incidente stradale

Prerequisiti per la partecipazione al corso sono:

- laurea + due anni di esperienza lavorativa oppure
- diploma + esperienza lavorativa di almeno 5 anni
- corso sulla sicurezza di almeno 16 ore
- conoscenza specifica in materia di sicurezza e trasporti

Programma del corso

Il corso sarà suddiviso in due moduli:

- a. tecniche di verifica
- b. contenuti disciplinare e verifica apprendimento

a. Tecniche di verifica

Il modulo si terrà su 12 ore e comprenderà:

- Origine dei Sistemi di gestione
- Norme e regolamenti di riferimento
- Documentazione del sistema di gestione e contenuti della specifica norma OHSAS18001
- L'analisi documentale
- Metodi di valutazione
- Esercitazioni pratiche
- La norma UNI EN ISO 19011
- Analisi dei rischi associati all'attività
- Obiettivi e programmi di miglioramento
- Modalità di esecuzione dell'Audit
- Azioni Correttive e preventive
- Indicatori di performance

b. Contenuti disciplinare e verifica apprendimento

Il corso si terrà su 8 ore totali suddivise in due moduli di 4 ore ciascuno:

1° modulo "Presentazione del Progetto di prevenzione degli infortuni da incidenti stradali"

- Requisiti di base e punti di miglioramento
- Scheda di manutenzione mezzi
- Procedure aziendali su alcool, codice della strada, uso di cellulari e cb durante la guida
- Presentazione del corso per autotrasportatori: lezioni, metodologie e strumenti.

2° modulo "Esposizione e discussione di casi concreti, verifica dell'apprendimento tramite esame conclusivo".

Per i partecipanti che hanno superato l'esame verrà effettuata la consegna dell'attestato come:

Valutatore qualificato alla verifica di conformità delle attività dell'Azienda al Progetto di Prevenzione degli Infortuni da incidente stradale della Regione Veneto, rilasciato dall'Organismo di Verifica e dalla Regione Veneto (tramite il Gruppo di Lavoro) per le parti di competenza.

Realizzazione dei corsi

I corsi sono promossi dall'Organismo di verifica.

I docenti devono essere qualificati dall'Organismo di verifica e/o dalla Regione Veneto .

Piano di controllo sui mezzi

Il piano di controllo sui mezzi è finalizzato a favorire la registrazione di controlli sui mezzi utilizzati dall'azienda.

L'azienda deve attivare una serie di controlli periodici su tutti i mezzi la cui attuazione dovrà essere registrata con le modalità che l'azienda stessa riterrà adatte alla sua organizzazione.

Alcuni punti avranno un controllo di verifica a frequenza giornaliera, altri a frequenza mensile o annuale.

I punti da verificare con frequenza giornaliera dovranno essere almeno i seguenti:

FRENI
SISTEMA ELETTRICO
SEGNALAZIONI LUCI FRECCE STOP
INTEGRITÀ PNEUMATICI
SPURGO SERBATOI ARIA
PRESENZA/ INTEGRITA' SISTEMI DI FISSAGGIO DEI CARICHI
PRESENZA / INTEGRITA' ESTINTORI
PULIZIA ACCURATA GRUPPI OTTICI / SPECCHI / VETRI
PRESENZA CORPETTO ALTA VISIBILITA', GUANTI, EVENTUALI SCARPE ANTINFORTUNISTICHE,
PRESENZA TRIANGOLO, PISTONE/CRICCO, RUOTA DI SCORTA, RICAMBI LAMPADINE, FUSIBILI
PRESENZA CATENE DA NEVE QUANDO NECESSARIO
CONTROLLO GENERALE RIMORCHI (TARGA, SEGNALAZIONI, PIEDINI, GIUNTI ACCOPPIAMENTO E TRAIANO)

I punti da verificare con frequenza almeno mensile dovranno essere almeno i seguenti:

RABBOCCO LIQUIDO TERGICRISTALLO E ANTICONGELAMENTO
PRESSIONE PNEUMATICI
CONTROLLO SPAZZOLE TERGICRISTALLO
CONTROLLO BATTERIA
CONTROLLO LIVELLO OLIO CIRCUITI OLEODINAMICI AUSILIARI PRESENTI
CONTROLLO GIUNTI ACCOPPIAMENTO E "GIOCHI"
STATO E TENSIONE CINGHIE
CONTROLLO LIVELLO OLIO MOTORE
CONTROLLO LIVELLO LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE

I punti da verificare con frequenza almeno annuale dovranno essere almeno i seguenti:

SISTEMA DI RISCALDAMENTO AUTONOMO
CONTROLLO CONVERGENZA E CAMPANATURA RUOTE ANTERIORI
CONTROLLO AMMORTIZZATORI / BALESTRE

Le registrazioni di questi controlli devono essere effettuate tramite opportuna documentazione che consenta di verificarne la programmazione e l'effettuazione nelle frequenze previste.

La registrazione dovrà essere formalizzata in modo da contenere almeno data, firma di un responsabile e contenuti dei controlli effettuati.

Le registrazioni di questi controlli non devono necessariamente avere la medesima frequenza del controllo

stesso. L'azienda effettua registrazioni adatte alle sue esigenze interne.

Restano da effettuare da parte dell'Azienda tutti i controlli previsti dalle normative vigenti per la circolazione su strada e per il trasporto di persone e cose.

7 RESPONSABILITA' DELL' AZIENDA

Impegno dell'Azienda

L'Azienda aderente al Progetto di Prevenzione degli Infortuni da Incidente Stradale si impegna a:

- porre in atto tutte le azioni richieste dal disciplinare e a rispettarne i requisiti di base (indicati nel capitolo precedente)
- a formulare obiettivi di miglioramento in materia di sicurezza stradale
- a diffondere e condividere il progetto a tutti i livelli della propria organizzazione.

Revisione dell'attività dell'Azienda sulla Sicurezza Stradale

L'Azienda effettua un'attività di **Revisione** finalizzata ad assicurare nel tempo la conformità ai requisiti del Disciplinare e ad evidenziare degli obiettivi di miglioramento in materia di sicurezza, esplicitando i programmi di attuazione, le responsabilità e le risorse necessarie per conseguirli. Gli obiettivi di miglioramento devono essere misurabili e individuati in un'ottica di miglioramento continuo.

La verifica del loro raggiungimento viene eseguita periodicamente nei momenti di Revisione.

La revisione viene effettuata almeno una volta all'anno.

L'esito di tale Revisione e gli obiettivi di miglioramento devono essere documentati e verificabili.

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento non condiziona il primo rilascio dell'attestato ma diventa oggetto di verifica nelle verifiche successive.

Gli obiettivi di miglioramento individuati dall' azienda possono riguardare i seguenti ambiti:

- stato della applicazione del Disciplinare e diffusione all'interno dell'Azienda;
- adeguatezza della formazione sulla sicurezza stradale a tutti i livelli e in relazione alle mansioni assegnate;
- aggiornamento della valutazione dei rischi inerenti la sicurezza stradale e delle conseguenti misure di protezione e prevenzione;
- stato e manutenzione degli automezzi e apparecchiature
- soddisfazione dei clienti/utenti in merito all'adozione del Disciplinare;
- analisi degli eventuali incidenti stradali ovvero mancati incidenti ovvero contravvenzioni occorse e azioni correttive e preventive intraprese;
- analisi di problematiche ed obiettivi per la Sicurezza;
- analisi degli eventuali reclami/segnalazioni;
- azioni conseguenti alle revisioni precedenti;
- raccomandazioni per lo sviluppo e il miglioramento;
- raccomandazioni e rilievi emersi durante le verifiche;
- assicurare il rispetto delle leggi e regolamenti vigenti nell'ambito specifico della sicurezza stradale;
- effettuare – compatibilmente con la struttura dell'Azienda - un'attività di comunicazione interna ed esterna, rivolta ai dipendenti e ai clienti, riguardante il presente Disciplinare di prevenzione degli infortuni da incidenti stradali;
- comunicare al Gruppo di Lavoro Regionale vantaggi, svantaggi, suggerimenti per il miglioramento continuo del progetto;

L'Azienda nella Revisione deve raccogliere annualmente in modo formale i dati relativi ai punti descritti nella tabella che segue :

<ul style="list-style-type: none">▪ riduzione N° incidenti stradali in cui è stato coinvolto il personale dell'azienda▪ riduzione giornate lavorative perse a seguito di incidente▪ riduzione Indice di frequenza infortuni e indice di gravità infortuni▪ riduzione N° contravvenzioni al codice della strada suddivise per<ul style="list-style-type: none">▪ eccesso di velocità▪ guida sotto effetto di alcolici▪ non rispetto dei tempi di guida▪ carico non a norma▪ altro▪ incremento N° di ore di formazione e/o addestramento sulla sicurezza per dipendente/anno▪ incremento N° di nuovi addetti che ogni anno hanno partecipato al corso di formazione previsto dal programma
Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza interno all'azienda ed effettuazione del relativo corso di formazione quando non già presente.
Aggiornamento normativo effettuato con strumenti vari: newsletter, abbonamenti a riviste di associazione di categoria
Sviluppo di procedure scritte aziendali sulla sicurezza in aggiunta a quelle obbligatorie descritte nei requisiti di base

L'Azienda nella Revisione deve annualmente individuare tra tali punti almeno un obiettivo di miglioramento.

8 RILASCIO E MANTENIMENTO DELL'ATTESTATO

L'**attestato** viene rilasciato all'Azienda da parte della Regione Veneto a seguito della verifica da parte di un Organismo di verifica.

Verifica della conformità al Disciplinare

La **verifica della conformità** delle attività dell'Azienda al Disciplinare viene effettuata da un Organismo di verifica.

L'Organismo di Verifica effettua attività di verifica per accertare la conformità ai contenuti del disciplinare ed in particolare alle azioni previste nel capitolo 7.1 "requisiti base del disciplinare".

L'Organismo di verifica avrà accesso all'Azienda, ai relativi mezzi di trasporto, al personale, alla documentazione e avrà l'assistenza necessaria da parte del personale dell'Azienda. L'Azienda deve conservare le registrazioni degli eventi che possono influire sul rilascio dell'attestato.

Effettua la verifica tramite valutatori che abbiano requisiti di indipendenza e di assenza di conflitto di interessi rispetto all'Azienda. L'Azienda, per giustificati motivi o per ragioni di opportunità potrà chiederne la sostituzione.

L'Organismo di verifica promuove i corsi per qualificare i valutatori.

La verifica deve essere effettuata sempre da **Valutatori Qualificati**.

I costi delle verifiche sono sostenute dall'Azienda.

La Regione Veneto si riserva la facoltà di effettuare la verifica, tramite il proprio Gruppo di Lavoro

Criteri di qualifica dei valutatori

Si intendono **Valutatori Qualificati** ad effettuare la verifica:

- i Valutatori che siano stati qualificati dalla partecipazione al corso (vedi capitolo 6.2.4) e superamento del relativo esame **di qualifica per valutatori del Progetto di Prevenzione degli Infortuni da incidente stradale**. Tale corso è finalizzato ad apprendere i contenuti del presente disciplinare e a qualificare i soggetti abilitati a effettuare le verifiche di conformità dell'attività dell'Azienda al **Disciplinare**. Può essere omessa la partecipazione al modulo: "Tecniche di verifica", per chi sia qualificato tramite partecipazione a corsi riconosciuti per valutatori di terza parte di sistemi di gestione.
- i Valutatori devono essere inoltre qualificati dall'affiancamento in due verifiche a Valutatori già Qualificati.

Prerequisiti per i valutatori sono:

- laurea + due anni di esperienza lavorativa
- diploma + esperienza lavorativa di almeno quattro anni
- corso sulla sicurezza di almeno 16 ore
- conoscenza specifica in materia di sicurezza e trasporti

Coloro che effettuano attività di verifica non possono aver avuto in passato rapporti di consulenza con l'Azienda verificata e si devono impegnare a non averne in futuro per almeno due anni.

Validità dell'attestato

Una volta ottenuta l'attestato, l'Azienda è pienamente responsabile della corrispondenza ai requisiti del Disciplinare di prevenzione degli infortuni da incidenti stradali e della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e dell'impegno necessario per mantenere inalterate le condizioni che hanno permesso la concessione dell'attestato stesso.

L'**Attestato** ha validità illimitata. Con periodicità

biennale dovrà essere effettuata una verifica per accertare:

- il mantenimento delle conformità,
- l'attività di **Revisione** e miglioramento di cui al cap.

7.2 .

9 SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ATTESTATO

Nel caso in cui vengano rilevate **violazioni** ai criteri e contenuti del disciplinare, potrà essere avviato dalla **Regione Veneto** l'iter di sospensione o revoca dell'attestato.

La sospensione o revoca verrà comunicata all'Azienda e verrà evidenziata nell'Elenco delle aziende con attestato del Progetto Sicurezza Stradale.

In particolare, ma non esclusivamente, la **sospensione**, per un determinato periodo, può avvenire nei seguenti casi:

- per difformità ai criteri e contenuti del disciplinare;
- se vengono riscontrate in sede di verifica difformità non risolte entro i tempi prescritti o per rifiuto all'effettuazione delle verifiche periodiche;
- se vengono accertate dagli organi di vigilanza violazioni riferibili ai requisiti del Disciplinare
- in caso di utilizzo improprio dell'attestatazione.

La sospensione è notificata all'Azienda, precisando le condizioni per il ripristino ed il termine entro il quale devono essere attuate. Il ripristino dell'attestato è subordinato all'accertamento della correzione delle deficienze che avevano causato la sospensione stessa. All'Azienda, per tutto il periodo della sospensione, non è consentito l'uso dell'attestato e del logo.

Il periodo massimo di sospensione è di 180 giorni. Nel caso in cui non siano state eliminate le condizioni che hanno portato alla sospensione entro tale periodo, si applica la revoca.

Il mancato soddisfacimento entro il termine prescritto delle condizioni sopra descritte, causa la **revoca** dell'attestato, che può avvenire anche nei seguenti casi:

- quando i casi citati per la sospensione non vengono risolti dall'Azienda;
- su formale richiesta dell'Azienda;
- se l'Azienda interrompe l'attività oggetto dell'attestato.

10 RICORSI

L'Azienda può fare ricorso contro il provvedimento di sospensione o revoca dell'attestato alla Regione Veneto, esponendo le ragioni del dissenso entro trenta giorni dalla data di notifica della decisione.

La Regione Veneto esaminerà il ricorso entro 60 giorni dalla sua presentazione, sentendo eventualmente i rappresentanti dell'Azienda.

Ogni eventuale spesa relativa al ricorso rimane a carico dell'Azienda, salvo i casi di riconosciuta fondatezza.

Allegato al Disciplinare vi è un Cd contenente tutto il materiale utile per la realizzazione dei corsi di formazione.

Ogni Ente Organizzatore, ogni Docente o Tutor, potrà utilizzare le diapositive e gli altri strumenti didattici, le dispense e gli approfondimenti.

Le modalità d'uso sono indicate in premessa al Cd.

La presente pubblicazione è stata realizzata dal Gruppo di Lavoro Regionale composto da:

Flavio Coato

Medico del Lavoro c\o lo SPISAL dell'ULSS 22 del Veneto
Responsabile del Programma e Coordinatore del Gruppo di Lavoro
(e-mail: fcoato@ulss22.ven.it)

Andrea Friso

Ingegnere, Coordinatore Tecnico del Gruppo di Lavoro

Giorgio Perlini

Tecnico della Prevenzione c\o lo SPISAL dell'ULSS 22 del Veneto

Christian Alberti

Tecnico, Esperto di sicurezza



REGIONE VENETO
Direzione Regionale per la Prevenzione
tel. 041/2791323 – www.regione.veneto.it



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.P.I.S.A.L.

Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

